

soccombenza dello stesso, alla luce dell'inequivoco dispositivo del TAR nei confronti delle singole iniziative giudiziali promosse da una cospicua parte dei dipendenti avverso l'Enea ai sensi dell'articolo 2122 del codice civile —:

se non ritenga opportuno, anche al fine di evitare che l'Enea abbia a sostenere costi elevati nel caso di soccombenza nei giudizi amministrativi già promossi, adottare ogni iniziativa utile affinché venga risolta positivamente la questione posta in premessa. (4-05751)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

XI Commissione:

CORDONI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

dalla stampa si apprende che la prima fase dell'operazione di emersione del lavoro sommerso attuata dal Governo non sta riscontrando una significativa adesione;

infatti, in base ai dati delle dichiarazioni « automatiche » presentate entro il termine del 30 novembre scorso, all'Agenzia delle Entrate, solo 1.794 aziende sono emerse, regolarizzando la loro posizione e quella dei propri dipendenti e di queste, oltre la metà erano già note all'INPS con propria posizione e solo una parte residua, circa 700, sono nuove acquisizioni;

se questi dati venissero confermati, ciò rappresenterebbe un sostanziale fallimento della politica di contrasto avviata dal Governo Berlusconi con la legge n. 383 del 2001 (cosiddetta Tremonti-*bis*) e successive modificazioni;

il 28 febbraio 2003 è scaduto il termine per la presentazione da parte

delle imprese ai CLES del piano individuale di emersione « progressiva », ai sensi del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 —:

quali siano i dati relativi alle operazioni di emersione del lavoro sommerso. (5-01773)

DELBONO, MOLINARI e MEDURI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la PNT (Produzione Nastri Tecnici) di Ferrandina (Matera) è ferma da ottobre 2001 ed attualmente fallita con provvedimento disposto dal Tribunale di Matera nell'aprile 2002;

lo stabilimento dava lavoro a 74 unità attualmente in Cassa Integrazione straordinaria il cui termine è previsto per il prossimo 18 aprile 2003;

i lavoratori hanno però già ricevuto il preavviso della mobilità al termine dell'ultimo periodo di cassa integrazione guadagni e praticamente sono disoccupati;

il dato assume una particolare rilevanza in un contesto territoriale difficile per l'area della Valbasento con un processo di grave declino industriale;

ci sarebbe un interessamento da parte di un imprenditore che avrebbe formulato alla curatela fallimentare una proposta di rilevare in locazione la gestione degli impianti;

le organizzazioni sindacali hanno auspicato che vengano verificate tutte le possibilità di ripresa dello stabilimento PNT di Ferrandina in considerazione delle possibilità di mercato e della professionalità delle maestranze;

se il Ministro intenda attivarsi per verificare la possibilità di rilanciare lo stabilimento PNT di Ferrandina sulla base degli interessamenti che si sono fin qui palesati al fine di consentire alle 74 unità lavorative di ottenere una nuova proroga della Cigs in relazione alla presentazione di un nuovo piano industriale. (5-01774)

Interrogazione a risposta scritta:

VENDOLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la « Autogrill S.p.A. », con nota del 14 febbraio 2003 comunicava alle organizzazioni sindacali la volontà di chiudere alcuni punti vendita, tra cui quello che a Bari è insediato nella sede storica dell'ex Motta sita in corso Vittorio Emanuele n. 6;

ad avviso dell'interrogante la crisi economica della sede barese della Autogrill è causata dalle discutibili scelte merceologiche della società, la quale impedisce una diversificazione dell'offerta e impone scelte standard che non incontrano il gusto della clientela;

l'eventuale chiusura della sede barese della Autogrill comporterebbe il licenziamento di 24 lavoratori e lavoratrici;

la generica disponibilità dell'azienda ad usare la mobilità per ricollocare il personale in altre sedi, non appare una scelta realistica per quanto riguarda la sede barese —:

quali provvedimenti urgenti si intenda assumere per impedire che altri 24 lavoratori e lavoratrici vadano ad ingrossare le fila della disoccupazione;

quali azioni concrete si intenda compiere affinché la Autogrill non chiuda la propria sede barese e possa correggere le proprie scelte merceologiche. (4-05763)

* * *

RAPPORTI CON IL PARLAMENTO*Interrogazione a risposta scritta:*

LION. — *Al Ministro per i rapporti con il Parlamento, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.* — Per sapere — premesso che:

il 12 marzo 2003 l'interrogante ha chiesto al competente ufficio interroga-

zioni del ministero delle infrastrutture e dei trasporti di avere in formato elettronico il testo della risposta alla propria interrogazione n. 4-02723 pervenuta alcuni giorni prima per via ordinaria;

il responsabile dell'ufficio ha risposto che non era autorizzato a trasmettere il file dell'interrogazione per posta elettronica e che per avere il testo in formato elettronico sarebbe stato necessario digitarlo nuovamente oppure attendere la pubblicazione sul sito della Camera dei Deputati, che normalmente avviene un paio di settimane dopo l'invio della risposta —:

se i ministri interrogati non ritengano imbarazzante che il Governo delle tre I (Internet, impresa, inglese) non sia in grado di inviare un documento pubblico in formato elettronico ai membri del Parlamento;

se il ministro dell'innovazione e tecnologie non intenda rendere disponibili ai parlamentari, anche in formato elettronico, i documenti trasmessi al Parlamento;

quale valore abbia la direttiva sulla trasparenza dell'azione amministrativa e gestione elettronica dei flussi documentali emanata dal ministro per l'innovazione e le tecnologie in data 9 dicembre 2002.

(4-05765)

* * *

SALUTE*Interrogazione a risposta scritta:*

VENDOLA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'intubazione endotracheale è il passaggio di un tubo attraverso la bocca o il naso nella trachea;

l'intubazione è una procedura necessaria per la gente che ha bisogno di un sostegno respiratorio;